

# Oncologia, l'Usl divide in due il reparto

► Day hospital e ambulatori resteranno dove sono ora i posti letto saranno spostati nell'edificio principale

► Prima si era pensato al trasferimento nel blocco centrale ma l'idea era stata contrastata dai pazienti e dai familiari

## LA DECISIONE

TREVISO L'Oncologia di Treviso verrà spaccettata: il reparto andrà dentro al Ca' Foncello, mentre il day hospital e gli ambulatori resteranno fuori. Dopo le proteste, le polemiche e gli incontri chiarificatori con i pazienti e con i loro familiari, ora il trasferimento in blocco è saltato. Così si dice addio al polo unico. Entro la fine dell'anno il reparto guidato dal primario Adolfo Favaretto verrà spostato all'interno del corpo centrale dell'ospedale. I posti letto saranno da dodici a venti, compresi quattro in Ematologia. Tutti in stanze da massimo due persone. Mentre gli ambulatori, il day hospital e i locali dove i pazienti si sottopongono alla chemioterapia resteranno nel padiglione esterno, che sorge davanti all'ingresso principale del Ca' Foncello.

## IL PROGETTO ORIGINARIO

L'azienda sanitaria era pronta a trasferire tutto dentro l'ospedale. Il progetto era già definito: su un piano il reparto e su quello superiore gli ambulatori

**SPARISCE IL POLO UNICO BENAZZI: «IMPORTANTI LE SOLLECITAZIONI DEGLI INTERESSATI»**

e il resto. Erano previsti anche dei nuovi parcheggi riservati. All'inizio l'idea non piaceva ai familiari dei pazienti. C'era il timore che l'unità venisse spezzettata, che i collegamenti tra i vari settori potessero diventare più complicati. Oltre ai dubbi di natura logistica legati alla necessità dei malati oncologici di avere i parcheggi a portata di mano.

## LA TRATTATIVA

Poi alla fine di gennaio una delegazione di familiari e pazienti, guidata da Mariarosita Zanatta e don Pierluigi Guidolin, ex rettore del seminario di Treviso, mancato il 7 giugno, ha incontrato Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl della Marca. Qui era stato raggiunto un accordo su tre punti: via libera al trasferimento a patto che ci fosse un aumento dei posti letto, il mantenimento dei settori dell'unità in un unico polo e la presenza di parcheggi facilmente raggiungibili. Più la richiesta di incrementare i medici specializzati nelle singole neoplasie.

## LA MEDIAZIONE

Ma adesso le cose sono cambiate. L'Oncologia non sarà più in un polo unico. La conferma arriva dallo stesso Benazzi. «Porteremo all'interno del Ca' Foncello solamente i posti letto di Oncologia. Cioè il reparto vero e proprio. Gli ambulatori, il day hospital e gli spazi per le chemioterapie resteranno nello stabile esterno, dove sono oggi», spiega il direttore generale



LO STABILE che ospita il reparto di Oncologia, a poca distanza dall'entrata principale del Ca' Foncello

## Il cantiere

### Impianto antincendio a borgo Cavalli

(mf) Nuovi lavori nel complesso dei poliambulatori di borgo Cavalli. In mezzo al cortile centrale è stato allestito un cantiere per procedere con l'adeguamento antincendio della struttura sanitaria. L'intervento vale quasi 310mila euro. Tutto dovrebbe essere pronto entro la fine di settembre. I lavori in questione rientrano in un appalto più ampio da 800mila euro tondi. Giusto un anno fa, sempre a borgo Cavalli, era stato ultimato l'intervento da

640mila euro che ha portato alla creazione dell'area "Anziani e fragilità" al secondo piano del complesso: una zona da 500 metri quadrati con 14 ambulatori specialistici che funzionano anche grazie alla collaborazione con i medici dell'Oras di Motta di Livenza. Da quel momento l'Usl ha cercato di concentrare nei poliambulatori del centro le visite per gli anziani con più di 75 anni, le donne incinte, i bambini e i disabili che vivono a Treviso e nella cintura urbana.

dell'Usl provinciale - abbiamo deciso di procedere in questo modo perché ci siamo resi conto, anche su sollecitazione degli stessi familiari dei pazienti, che così guadagniamo spazio per il settore ambulatoriale e per il day hospital». Servizi che a livello logistico resteranno facilmente accessibili.

## IL SERVIZIO AMBULANZE

Con il trasloco del reparto nel corpo centrale del Ca' Foncello, in particolare, non sarà più necessario trasferire i pazienti a bordo delle ambulanze anche solo per fare una Tac o una risonanza. I medici, invece, dovranno spostarsi da una parte all'altra. Ma questo pare inevitabile. Mauro Favaro

## Il programma

### “Ridatti una mossa”: attività motoria all'aria aperta

(mf) Un'altra estate all'insegna del movimento per tutti. È quella programmata dall'Usl della Marca con la quinta edizione di “Ridatti una mossa”, il programma di attività motoria con lezioni gratuite all'aria aperta. L'offerta delle discipline è notevole: si va dalla ginnastica posturale dolce al pilates, dal Tai Ki Kung al gym tennis, alla zumba, allo yoga, al nordic walking e molto altro ancora. Il cartellone prevede decine di incontri fino a settembre. È sufficiente pagare l'iscrizione per avere la copertura assicurativa. Poi ogni cittadino può praticare tutte le attività che vuole. Attenzione: è necessario presentarsi agli istruttori delle attività scelte, in base al calendario, con la tessera già sottoscritta. Nel distretto di Treviso, gli incontri avranno sede nel capoluogo a Villa Margherita, a Preganziol al parco comunale, a Silea al parco dei Moreri, agli impianti sportivi di Sant'Elena e lungo il Sile e a Breda di Piave in vari punti del territorio comunale.

## Ieri l'ultimo “quizzone” lo scritto più temuto

### LA MATURITÀ

TREVISO Era senza dubbio la prova più temuta. Per molti studenti una vera e propria bestia nera. Stiamo parlando del cosiddetto “quizzone”, il terzo e ultimo compito scritto della maturità, andato in scena ieri mattina. È stata l'ultima volta. Dal prossimo anno scolastico, al netto di sorprese dell'ultimo minuto, non ci sarà più. I 7.495 maturandi trevigiani avrebbero volentieri fatto a meno della raffica di quesiti su quattro diverse materie già da quest'anno. Ma il fato ha voluto così. Gli argomenti sono stati scelti dalla commissione e sono quindi tutti diversi. Al liceo scientifico Da Vinci, ad esempio, i ragazzi hanno dovuto rispondere a domande di informatica, scienze, inglese e storia. Al Besta di borgo Cavour, invece, sono uscite matematica, igiene, inglese e francese.

### LE PAURE

«È la prova che temiamo di più: più di italiano e greco - hanno confidato nei giorni scorsi i ragazzi del liceo classico e linguistico del Canova - forse nemmeno l'orale ci spaventa così tanto. Nella terza prova possono davvero uscire domande di ogni tipo su quattro diverse materie». In teoria gli studenti dovrebbero scoprire le materie oggetto d'esame solo al momento della consegna del compito. In realtà spesso non è così. Alcuni professori danno qualche aiuto. A livello nazionale, come riporta un sondaggio eseguito dal portale Skuola.net, quasi 3 ragazzi su 5 hanno ricevuto delle indicazioni sulle materie pre-

scelte. Tecnicamente la terza prova, il quizzone, insomma, ha lo scopo di verificare il grado delle conoscenze acquisite dagli studenti nelle varie materie svolte durante l'ultimo anno delle superiori. È elaborata dalla commissione d'esame, che sceglie la tipologia di prova e gli argomenti in base allo specifico percorso di studi e secondo le informazioni riportate nel documento di classe, compilato dal consiglio di classe entro il 15 maggio.

### LA SCELTA

Sono i professori interni e i commissari esterni, quindi, a decidere quali materie inserire, la modalità di svolgimento e anche la durata della prova, che comunque ieri in linea di massima è andata dalle tre alle quattro ore. Come per gli altri scritti, il voto più alto è 15 quindicesimi. Il dieci segna la sufficienza. Come detto, questa è stata l'ultima edizione del quizzone. Si chiude così l'epoca degli esami di maturità “vecchia maniera”, introdotti dalla riforma Berlinguer alla fine degli anni '90. Dal prossimo anno la maturità sarà composta solo da due scritti più l'orale. Ma non è che per questo faccia meno paura ai ragazzi che a settembre inizieranno la quinta superiore.

M.F.

**GLI STUDENTI «UNA PROVA CHE CI SPAVENTA» LE MATERIE SCELTE DALLE VARIE COMMISSIONI**



# VENETO del FUTURO

Il pieno autogoverno per diventare avanguardia nel mondo globalizzato.

## Monete digitali, E-governance, Blockchain.

### Vicenza

mercoledì 27 giugno  
ore 16.30 presso l'hotel Viest





GRUPPO SIAMO VENETO - CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO  
Campagna a favore del convegno organizzato dal Consigliere regionale ANTONIO GUADAGNINI e dal Gruppo Consiliare Siamo Veneto.

